

Carenza di sacche di sangue, l'Asp smentisce: "I numeri dicono altro"

Secca smentita dell'Asp dopo l'allarme carenza di sacche di sangue lanciato dal deputato regionale Tiziano Spada del Partito Democratico.

"La notizia -replica il direttore sanitario Salvatore Madonia- è destituita di ogni fondamento ed è palesemente smentita dai dati dell'attuale giacenza di tali presidi sanitari, che ammonta a 2.842 unità".

"L'Unità operativa di Coordinamento di Medicina Trasfusionale aziendale assicura il costante monitoraggio sull'andamento dell'attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti, sia nelle Unità di raccolta ospedaliere che nelle Unità e Punti di raccolta gestiti, autonomamente, dalle Associazioni dei donatori. La provincia di Siracusa e questa Azienda Sanitaria vantano il privilegio della condizione di autosufficienza del sangue e degli emocomponenti e la Struttura Trasfusionale aziendale rappresenta la seconda realtà sanitaria, in ambito regionale, a contribuire alla autosufficienza delle altre aziende sanitarie, con oltre 3.000 unità di emazie concentrate e di concentrati piastrinici, ceduti ai Servizi Trasfusionali carenti, secondo il piano per la compensazione regionale".

"In linea con quanto previsto-prosegue Madonia- dalle procedure aziendali per l'approvvigionamento dei beni, le Unità operative di Farmacia provvedono, con regolare carenza trimestrale, ad emettere gli ordini di acquisto ed accertano la regolare fornitura nei tempi, nei quantitativi e nelle caratteristiche previsti. Nessuna emergenza, dunque-ribadisce il direttore sanitario dell'Asp- né alcuna condizione di carenza caratterizza il momento attuale. La distribuzione alle Unità ed ai Punti di raccolta è assicurata dalla Struttura

Trasfusionale aziendale, diretta da Dario Genovese, sull'intero ambito territoriale di competenza secondo le masse critiche registrate nella raccolta del sangue e del plasma da aferesi".

Chiesa dei Cappuccini, aggiudicati i lavori di restauro: "Partiranno nel 2026"

"Nuovo e decisivo passo avanti per la tutela del patrimonio storico e religioso di Siracusa. Aggiudicati i lavori di restauro, risanamento conservativo e recupero strutturale della Chiesa dei Cappuccini e dell'annesso convento.

La chiesa di Maria Santissima della Misericordia e dei Pericoli sarà sottoposta a interventi finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un totale di 750 mila euro. L'importo di aggiudicazione è, invece, di poco più di 530 mila euro.

A darne notizia è il parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia. "È la conferma – dichiara Cannata, deputato di Fratelli d'Italia vicepresidente della commissione bilancio – che gli impegni presi non restano parole, ma si trasformano in atti amministrativi concreti e cantieri reali. Un lavoro seguito passo dopo passo con il Governo Meloni e il MIT, che oggi produce risultati tangibili per Siracusa".

L'avvio dei lavori è previsto nei primi mesi del 2026, dopo la formalizzazione del contratto con l'impresa esecutrice e del decreto di spesa, con una durata complessiva di 420 giorni e conclusione stimata entro i primi mesi del 2027. "Si tratta di

un intervento di grande valore storico, culturale e identitario – prosegue Cannata – che restituisce dignità e sicurezza a uno dei luoghi simbolo della città, contribuendo anche alla valorizzazione turistica e culturale del territorio”.

Sul fronte degli altri interventi già finanziati, sono in fase di definizione anche gli ultimi passaggi dell’iter relativo alla Basilica della Madonna delle Lacrime, destinataria di 2,5 milioni di euro per lavori di consolidamento e manutenzione straordinaria. “Anche su questo intervento – conclude Cannata – siamo ormai alle battute finali e a breve potremo dare comunicazioni altrettanto positive”.

Un percorso avviato con le Linee guida ministeriali del giugno 2023, che oggi trova piena attuazione grazie alla programmazione del Governo, a dimostrazione di una politica che tutela il patrimonio e investe concretamente nei territori. Cannata commenta infine: “Entrambi gli interventi rientrano in un percorso di confronto e collaborazione costante con le comunità religiose: per il complesso dei Cappuccini il lavoro è stato seguito insieme a Frate Emiliano, mentre per la Basilica della Madonna delle Lacrime il dialogo è stato portato avanti con Padre Aurelio, in un’ottica di sinergia istituzionale e di attenzione concreta alle esigenze dei luoghi di culto”

Spada (Pd): “Carenza di sacche di sangue all’ospedale Avola-Noto, provincia

penalizzata”

“All’ospedale Avola-Noto mancano le sacche per la raccolta di sangue. Questo vuol dire che la provincia di Siracusa, soprattutto nella zona sud, si conferma all’ultimo posto nelle priorità del Governo Regionale”. Duro l’attacco del deputato regionale del Partito Democratico, Tiziano Spada. “L’assessore regionale Faraoni-tuona il parlamentare dell’Ars- venga in aula per riferire cosa si sta facendo per risolvere il problema”.

Il sindaco di Solarino evidenzia l’assenza di sacche sterili per la raccolta del sangue destinato ai pazienti.

“Non si può giocare con la salute dei cittadini siracusani – ribadisce il parlamentare -. L’assenza di sacche in ospedale rischia di rallentare il processo di raccolta di sangue se non si interviene tempestivamente per risolvere il problema. Occorre prima di tutto rimpinguare le scorte di sacche dell’Ospedale Unico di Avola e Noto, e successivamente porre in essere un piano di approvvigionamento continuato, se quello utilizzato fino ad ora non ha prodotto gli effetti sperati. Solo così sarà possibile garantire un servizio efficiente e duraturo”.

L’on. Tiziano Spada aggiunge: “Purtroppo la provincia di Siracusa, e soprattutto la zona sud, ricevono attenzioni dalla Regione solo quando si consumano le tragedie. La gestione sanitaria è fallimentare, ma l’assessore continua a dire che va tutto bene e il presidente Schifani fa lo stesso. Quello che sta succedendo all’Ospedale Avola-Noto conferma come in Sicilia si continui a lavorare costantemente in emergenza, senza una direzione chiara e un sostegno al personale sanitario, troppo spesso abbandonato a sé stesso. Mi impegnerò affinché la struttura ospedaliera siracusana riceva il materiale che gli spetta per far fronte ai bisogni delle comunità di riferimento. In Sicilia servono risorse, nuove assunzioni ma soprattutto un piano ospedaliero che rispecchi effettivamente le esigenze degli utenti”.

Fiamma Olimpica a Siracusa, tutto pronto: partenza da viale Cadorna, il clou in Riva Nazario Sauro

Sale l'attesa per l'arrivo, ormai imminente, della Fiamma Olimpica a Siracusa. Accadrà dopodomani, mercoledì 17 dicembre. La macchina organizzativa è in movimento da mesi e in queste ore si perfezionano gli aspetti logistici. In mattinata, incontro in prefettura tra forze dell'ordine, amministrazione comunale, volontari e, in collegamento, i referenti della Fondazione Milano Cortina. Entro la serata dovrebbe essere emanata l'ordinanza del questore, Roberto Pellicone. Poi occorrerà solo attendere e svolgere i passaggi previsti. Mercoledì pomeriggio, la prima staffetta vedrà protagonisti venti giovani. Si partirà da viale Luigi Cadorna con i primi 400 metri. Seguirà, da piazza Euripide, la partenza del primo tedeforo singolo. Lungo il tracciato, le scuole della città daranno vita a piccoli spettacoli, proprio nei punti in cui avverranno gli scambi. Il clou della giornata si svolgerà in Riva Nazario Sauro. E' lì che si svolgerà una delle principali performance artistiche create proprio per la storica occasione ed è lì che si darà appuntamento il popolo sportivo, in attesa dell'arrivo dell'ultimo tedeforo. Previsto, in quel frangente, anche il discorso del sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Da una parte il convoglio, dall'altra il tedeforo, scortato dalle forze dell'ordine e dalla polizia municipale, con agenti anche in bici. Dopo viale Luigi Cadorna, si arriverà in via Diaz, Pantheon, via Malta, Ponte Santa Lucia. A quel punto si svolgerà verso via dei Mille, via Mazzini, via Ruggero Settimo. Il convoglio salirà

verso Porta Marina, Passeggio Adorno, largo Aretusa. Si ripartirà verso via Picherali, quindi piazza Duomo, via Roma, lungomare. E' lì che convoglio e tedoforo si uniranno. Le accensioni saranno effettuate ogni duecento metri. In Riva Nazario Sauro, momento clou il Master of Ceremony e racconto del viaggio con alcuni highlights. Subito dopo inizieranno le iniziative affidate al Comune di Siracusa e ai diversi gruppi coinvolti. Il Liceo Coreutico Gargallo chiuderà la staffetta dei tedofori con una performance speciale dedicata proprio ai XXV Giochi Olimpici Invernali.

L'arrivo dell'ultimo tedoforo è previsto per le 19:00, mentre alle 19:30, si svolgerà la suggestiva accensione del braciere. Lo spazio di Riva Nazario Sauro sarà dotato anche di un ledwall 600x359 attraverso cui sarà possibile seguire tutti i momenti. Siracusa rappresenterà la dodicesima tappa del Viaggio della Fiamma Olimpica, città che unisce la storia antica e la vivacità mediterranea. Le operazioni di allestimento saranno concluse nella tarda serata del 16 dicembre, con il posizionamento dei mezzi e le attività di supporto affidate alla Polizia Municipale. Nel primo pomeriggio del 17 dicembre, invece, saranno completate eventuali operazioni di allestimento di strutture e di posizionamento dei mezzi e saranno effettuate le ultime prove tecniche audio-video e luci. "Anche Siracusa, eterna custode di storia-il commento del Capo di Gabinetto, ex assessore allo Sport e Campione mondiale di Salto con l'asta (Parigi 2003 e bronzo olimpico Atene 2004), Giuseppe Gibilisco- accompagnerà la fiamma che unisce i popoli, nel segno dello sport".



Lentini. La sede dei Vigili del Fuoco “circondata” da rifiuti e ratti: il sindacato chiede l’intervento del prefetto

“L’intervento del Prefetto di Siracusa, Chiara Armenia per ripristinare il rispetto del diritto alla salute dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Lentini”.

Lo chiede il coordinamento sindacale provinciale USB Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile di Siracusa, come ennesimo tentativo di individuare una soluzione ad un problema più volte segnalato al Comune e alla stessa prefettura, “senza aver mai individuato risposte adeguate ad un contesto in netto contrasto con la sicurezza del personale e la tutela della salute degli operatori che “con abnegazione lavorano in un territorio che comprende tre comuni della provincia di Siracusa, altamente antropizzati: Lentini, Carlentini e Francofonte, fino al confine con la provincia di Catania e inclusa l’area della base militare NATO di Sigonella. Il fulcro del problema sarebbe via Carrubazza, “una distesa di rifiuti solidi urbani organizzata in discariche che circondano la sede dei Vigili del Fuoco con evidente intralcio alla viabilità durante le fasi di soccorso. Ineluttabile-fa notare il sindacato – la presenza di ratti. Folta la vegetazione, canne e rovi, i quali sono ad alto impatto per il rischio idrogeologico e incendi. La zona circostante rimane al buio nonostante vi sia un impianto di pubblica illuminazione, con evidenti problemi di pubblica sicurezza, Ricordiamo che lo scorso anno dei ladri sono penetrati all’interno della sede

dei Vigili del Fuoco sottraendo attrezzature di soccorso con notevole danno economico compromettendo lo svolgimento del soccorso tecnico urgente. Ultima evidente questione che risulta essere un grave danno ambientale, mai risolto, è la presenza dello stabilimento dell'azienda, ormai dismessa da oltre un decennio, Alba Sud Imballaggi, dove giacciono all'aperto oltre 25 mila metri quadrati di cemento amianto. Ricordiamo che tali rifiuti nocivi sono a poche decine di metri dalla sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco". Il sindacato rivolge un appello al sindaco di Lentini per un intervento urgente di rimozione dei rifiuti "che ormai hanno invaso la strada di accesso alla sede dei Vigili del Fuoco, il ripristino della pubblica illuminazione per motivi di sicurezza a partire dall'intersezione con la rotatoria della SS. 194. Il diserbo delle aree circostanti la pulizia dei canali di gronda". La richiesta è, inoltre, quella di installare lungo la strada un impianto di videosorveglianza attingendo dai fondi Ministero Interno".

Natale a Ferla, torna la Cometa più grande di Sicilia: "Luce, tradizione e accoglienza autentica"

Ferla si prepara a vivere un Natale di luce, tradizione e accoglienza autentica.

Nel cuore degli Iblei, uno dei Borghi più belli d'Italia si trasforma in un luogo dove il tempo sembra rallentare e il Natale torna a essere quello di una volta: intimo, condiviso, profondamente umano.

Protagonista assoluta delle festività è la stella cometa più grande di Sicilia, simbolo luminoso del Natale ferlese, che resterà accesa per tutta la durata delle festività, diventando punto di riferimento e attrattore per visitatori e turisti provenienti da tutto il territorio.

Il programma “Ferla Cometa – Natale sugli Iblei 2025” si apre domenica 21 dicembre con un evento di grande valore culturale e identitario: l’inaugurazione dei presepi artigianali dell’Associazione Presepistica Val di Noto, in programma alle ore 20.00 presso l’Auditorium Comunale. Un’occasione per riscoprire l’arte presepiale, espressione profonda della tradizione natalizia siciliana, capace di affascinare appassionati e visitatori.

Altro momento di forte richiamo è previsto per giovedì 25 dicembre, quando la magia del Natale si farà racconto e musica con il concerto-racconto “A storia do Bammineddu Gesù – Canti e Cunti”, in programma alle 17.00 in Piazza Francesco Crispi. Un evento pensato non solo per la comunità locale, ma anche per chi desidera vivere un Natale autentico, tra parole, suoni e atmosfere che parlano di Sicilia e tradizione.

Accanto a questi appuntamenti, il calendario prevede anche momenti di convivialità e animazione dedicati a famiglie e bambini, come le tradizionali tombolate, espressione semplice ma preziosa del Natale di comunità.

“Visitare Ferla nel periodo natalizio -spiega il sindaco, Michelangelo Giansiracusa- significa immergersi in un’esperienza fatta di calore umano, luci soffuse, vicoli accoglienti e relazioni sincere. È il Natale che solo un piccolo borgo sa offrire: genuino, condiviso, capace di far sentire ogni visitatore parte di una grande famiglia”.

Il primo cittadino e l’amministrazione comunale “invitano cittadini e visitatori a lasciarsi guidare dalla luce della stella cometa e a vivere il Natale sugli Iblei, dove la bellezza dei luoghi incontra la forza delle tradizioni”.

Celebrato il 40esimo anniversario della riapertura al culto della Basilica Paoleocristiana di San Focà

La Basilica Paleocristiana di San Focà, a Priolo, al centro dei festeggiamenti per il quarantesimo anniversario della riapertura al culto.

Il sindaco Pippo Gianni ha partecipato ieri alla Solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta dall'arcivescovo Mons. Francesco Lomanto, in occasione dell'importante anniversario per il sito culturale e religioso, che custodisce la memoria storica del primo cristianesimo a Siracusa. Presente anche il vice Sindaco Alessandro Biamonte.

La liturgia si è svolta all'interno della Basilica ed è stata presieduta dall'Arcivescovo di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto.

Prima della celebrazione è stata organizzata una visita nel percorso esterno alla Basilica, attraverso la recinzione realizzata dal gruppo Scout Priolo 1. Inoltre, per l'occasione è stato reso fruibile l'antico romitorio di San Foca, posto al primo piano della Basilica.

“Con la sua storia e la sua bellezza architettonica – ha affermato il sindaco Gianni – la Basilica di San Foca è un luogo di identità, di preghiera e di incontro per la comunità, e questo anniversario è un'occasione per rafforzare la fede e la solidarietà tra i fedeli”.

Insieme per Floridia, inaugurata la nuova sede: “Punto di incontro tra cittadini e istituzioni”

Inaugurata la nuova sede dell'associazione “Insieme per Floridia” .

Alla presenza di numerosi cittadini ed esponenti della politica locale e provinciale, il presidente Giovanni Ricciardi ha illustrato gli obiettivi del gruppo. L'associazione si pone come “strumento di dialogo tra il cittadino e l'Amministrazione Comunale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e di lavorare per il bene comune”.

Ricciardi ha sottolineato “l'importanza della collaborazione tra cittadini, associazioni e istituzioni per lo sviluppo della comunità”.

La sede si trova in via Silvio Pellico 117 (naturalmente a Floridia) e sarà punto di incontro per i cittadini, “che potranno esprimere le loro esigenze e proposte, trovando inoltre sostegno e guida per risolvere i problemi che li riguardano”.

Pattugliate le zone dello

shopping natalizio: “Più tranquillità a commercianti e cittadini”

Pattuglie delle Volanti nelle vie commerciali della città, per rendere più sicure, soprattutto nelle ore pomeridiane e serali, le zone in cui maggiormente si concentra lo shopping natalizio. L'obiettivo è quello di dare anche una sensazione di maggiore tranquillità ai negozianti, oltre che ai cittadini che si dedicano agli acquisti dei regali di Natale. La necessità di una maggiore percezione della sicurezza in queste settimane è anche legata agli ultimi episodi che hanno scosso commercianti e residenti di alcune zone del capoluogo. La scorsa settimana ha creato preoccupazione una rapina perpetrata ai danni di un negozio di abbigliamento di via Tisia, quando un giovane si è introdotto all'interno dell'esercizio commerciale e, minacciando la commessa, si è fatto consegnare l'incasso, portando via poco più di 200 euro. Le indagini, in quel caso affidate ai carabinieri, hanno consentito agli inquirenti di risalire al presunto autore della rapina, un giovane di 24 anni, per questo denunciato. Nelle scorse due notti, invece, sono state oggetto di atti intimidatori due bar: la pasticceria Brancato di via Grottasanta e un bar tabacchi di via Salvatore Monteforte. In entrambi i casi ignoti hanno piazzato una bomba carta davanti all'ingresso dei due esercizi pubblici. I forti boati hanno svegliato i residenti e fatto scattare l'allarme. Indagini in corso.

Caltanissetta. Traversa Maroglio, finanziati i lavori di manutenzione straordinaria

Finanziati dall'assessorato regionale dell'Agricoltura gli interventi di manutenzione straordinaria della traversa "Maroglio", in provincia di Caltanissetta. I lavori, per un importo di 2,3 milioni di euro, consentiranno il ripristino della funzionalità della struttura per convogliare le acque del torrente verso la diga Cimia.

«Mettiamo in campo risorse per interventi attesi da almeno un decennio. Tutte le opere previste per il ripristino della funzionalità della traversa "Maroglio" fanno parte di un intervento strategico complessivo che, oltre a garantirne il perfetto funzionamento idraulico, consente una più efficace e sostenibile gestione delle risorse idriche destinate all'invaso e, di conseguenza, alla piana di Gela», dice l'assessore Luca Sammartino.

La traversa sul Maroglio rappresenta una delle principali fonti di alimentazione della diga Cimia. Le acque del torrente contribuiscono significativamente alla irrigazione di un'area di circa 1500 ettari per uno sviluppo di circa 80 chilometri e 78 unità di "appresamento", ovvero di allaccio alla rete.

L'intervento strutturale consiste nel risanamento di tutti i muretti d'argine, della passerella e della relativa pila di appoggio centrale, del fondo della traversa, delle pareti e del fondo del canale di derivazione e del canale di captazione, del canale di diramazione e della cabina di manovra. È previsto, tra l'altro, l'ammodernamento delle attrezzature di manovra, con un sistema di telecontrollo.